

megacity diaries

primo episodio: mumbai

52'

di Giorgio de Finis

"Per la prima volta la popolazione urbana della Terra ha superato numericamente quella rurale"

Un viaggio alla scoperta delle città più popolate del pianeta, metropoli e megalopoli che raggiungono i venti milioni di abitanti, e che continuano a crescere in modo inarrestabile. Una sfida che l'antropologo, regista e fotografo italiano Giorgio de Finis affronta da solo, macchine in spalla, alla ricerca di immagini sensazionali e inedite capaci di volta in volta di imprigionare nella camera oscura lo spirito del luogo.

Impegnato da tempo nell'indagine della città e dell'architettura contemporanea, il protagonista incontrerà durante il suo viaggio scrittori, artisti, architetti, ma anche gente comune, alla ricerca di indizi, nuove vie da esplorare, prospettive inedite degli immensi labirinti di cemento e acciaio costruiti dall'uomo.

Mumbai

Prima tappa di questo viaggio Mumbai, la capitale economica del continente indiano (da questa città proviene il 37 per cento delle entrate fiscali di tutta l'India), la patria di Bollywood (l'industria cinematografica con il maggior numero di spettatori del pianeta), una città che con i suoi oltre 16 milioni di abitanti vanta anche il più grande slum dell'Asia. "Perché ci sono ancora persone che vivono a Mumbai? – si chiede lo scrittore Suketu Mehta – Ogni giorno è un assalto ai sensi dell'individuo... i gas di scarico sono tanto fitti che l'aria ribolle come una minestra. Ci sono troppe persone che ti toccano, nei treni, negli ascensori, quando vai a casa a dormire... la notte le zanzare escono dalle paludi malariche, i malviventi dal sottosuolo... e arrivano i fragorosi altoparlanti dei party dei ricchi e delle feste dei poveri". Secondo le previsioni Mumbai raggiungerà nel 2025 i 33 milioni di abitanti con concentrazioni di povertà probabilmente insostenibili biologicamente ed ecologicamente. Ma se da una parte inquinamento, rifiuti, povertà, mancanza di infrastrutture e pianificazione urbanistica soffocano la città, dall'altra Mumbai guarda a New York e Singapore come ai suoi modelli ideali: il piano del governo Vision Mumbai si propone di trasformare la città in una metropoli di "rilievo globale" entro il 2013. Ma come far convivere le due città, la pukka city dei ricchi e quella kutcha dei poveri, quella dura di cemento e vetro e quella molle di lamiera e plastica?

Tra gli intervistati: gli architetti Charles Correa e Hafeez Contractor, il costruttore miliardario Niranjan Hiranandani, il leader storico degli slum dwellers Jockim Arputham, la giornalista e saggista Kalpana Sharma, i registi Anurag Kashyap (autore del film Black Friday) e Pralhad Kakar (autore del documentario scandalo Bumbay dedicato alla mancanza di gabinetti in città e alle pratiche di defecazione dei suoi abitanti), gli artisti Sunil Gawde e Shilpa Gupta; e ancora attrici, produttori, stilisti, galleristi, associazioni di volontariato... e alcuni amici italiani che hanno lavorato a Bombay, l'architetto antropologo Franco La Cecla, l'attrice Giovanna Mezzogiorno, il produttore (e collezionista di trenini) Sergio Scapagnini.

sd cinematografica
distribution